Anno Rotariano 2009-2010
Presidente R. I. John Kenny

BOLLETTINO
del Rotary Club di Rovigo

Anno di fondazione 1949 (Distretto 2060 - Club n. 12304)

N. 11 - Giugno 2010

CONSIGLIO DIRETTIVO:

Alberto Mampreso
Presidente

Antonio Silvestri
Vice Presidente e
Presidente Incoming

Fabio Galiazzo
Past Presidente

Bruno Ghibellini
Massimo Ubertone
Pietro Zonzin
Consiglieri

Attilio Padoan
Tesoriere

Alberto Tosi
Segretario

Mirandino Rizzi
Prefetto

Presidente: ***ALBERTO MAMPRESO***

Segretario: ***ALBERTO TOSI***

SALUTO ALLE BANDIERE

Salutare le bandiere significa: **riconoscere la nostra appartenenza all'Italia, all'Europa, al Rotary; esprimere la nostra riconoscenza al valore umano e storico di coloro che ci hanno preceduto, uomini leader e gente comune che, con il loro impegno hanno reso possibile l'Italia, l'Europa, il Rotary; credere nel futuro e manifestare la volontà di impegnarsi per lo sviluppo più civile ed umanamente ricco dell'Italia, dell'Europa e del Rotary.**

FINISCE L'ANNATA ROTARIANA DEL PRESIDENTE ALBERTO MAMPRESO CON PRESENTAZIONE DEL CONSUNTIVO DELLA SUA ATTIVITÁ

Ponte sul viadotto Verona - S. Zeno, opera dello studio Mampreso

L'uomo del ponte: parafrasando un noto spot pubblicitario. Alberto Mampreso che i ponti li sa costruire come ingegnere, ha lanciato anche quel ponte ideale che si estende da una annata rotariana all'altra congiungendo la loro continuità su una linea di nuove e più alte prospettive per il Club.

Ha innestato i programmi che erano in corso prima e li ha agganciati ai nuovi. E di nuovi ne ha messi in atto con una buona gestione del suo programma. Come egli ha ricordato nella sua relazione consuntiva, ha alternato cultura ed intrattenimento, ha dato spazio agli incontri con gli esponenti delle istituzioni pubbliche e religiose della nostra comunità, si è impegnato in riusciti incontri interclub associativi, ha realizzato e sostenuto nuovi services. Elencando questi punti di programma, viene spontaneo porsi la domanda: sono questi i fondamentali del Rotary per un Club? L'ordine del giorno di ogni riunione non deve sembrare il cartellone di una stagione teatrale più o meno condivisa, nè tanto meno un corso da università della terza età. Ma temi ed argomenti hanno sempre una consonanza con le attese dei soci e quasi sempre una risposta alle problematiche del momento, quali l'attualità corrente pone e talvolta impone. Se ogni presidente che inizia il suo incarico è tenuto ad esporre la sua agenda programmatica, è giusto che dia conto di quel che è stato fatto o si è potuto fare quando termina il suo tempo. Ed è quanto è stato fatto anche per l'annata ormai decorsa.

Piuttosto è anche importante chiedersi se quella serie di relazioni e manifestazioni che si snoda nelle riunioni settimanali corrisponde a quel che deve essere un evento rotariano, ovvero promozione e rafforzamento dei buoni rapporti fra soci, dibattito sulle iniziative del "servire" ecc. Certo non può essere una pesante ortodossia per adepti di stretta osservanza che si debba seguire nel frequentare il Club. La trattazione di temi di carattere culturale esterni al Rotary è utilmente legata all'informazione e forse anche alla formazione di ogni membro rotariano che in quanto tale se ne avvale per se stesso e per la posizione che occupa nel Club. Il capitolo intrattenimento che appare il meno omogeneo ad una interpretazione "conventuale" della vita di Club, nei giusti limiti, pare lo strumento migliore per creare con immediatezza quel clima di amicizia e di sempre più stretta conoscenza fra i soci. Ma ogni buon principio di corretta ap-

continua a pag. 2

da pag. 1: finisce l'annata del Presidente Mampreso

partenenza e militanza in ogni associazione presuppone una autentica convinzione di adeguarsi a quei principi, il che può ottenersi con il partecipare e con il frequentare gli amici del Club e le attività svolte. Considerazioni, forse non superflue a commento del bilancio di una annata rotariana ben riuscita.

Giuseppe Andriotto

◆

IL SEGRETARIO ALBERTO TOSI LASCIA L'INCARICO DOPO SETTE ANNATE DI INTENSA, PREZIOSA E APPASSIONATA ATTIVITÁ PERSONALE CON CUI HA SERVITO IL CLUB. GLI SUCCEDE ENRICO BIANCARDI.

Con la conclusione del mandato di Presidente di Alberto Mampreso ha terminato la sua attività di segretario Alberto Tosi che l'aveva svolta per sette annate consecutive. Mampreso, oltre al suo elogio personale, ha ritenuto di lasciare ogni socio libero di esprimere il proprio pensiero con frasi da scrivere su un libro «delle firme» consegnato poi al caro Alberto. Il quale, con la più attenta e diligente attività a favore di tutti, ha sempre profuso un dono di amicizia personale e rotariana indimenticabile. A lui, i nostri sentimenti di riconoscenza e gratitudine.

Il Segretario Alberto Tosi si congeda da Alberto Mampreso, ultimo Presidente dei sette precedenti con cui ha collaborato

Ad Enrico Biancardi i più fervidi auguri di buon lavoro.

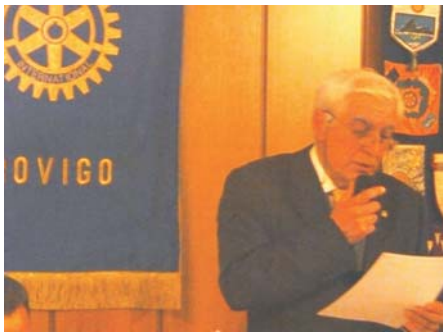
La relazione consuntiva relativa all'annata 2009-2010

UN ANNO DI PRESIDENZA DI UN ROTARY CLUB, IMPEGNI E SODDISFAZIONI

di Alberto Mampreso

VITA DEL CLUB

Come in tutti i Club di antica tradizione e storia, ricordando con orgoglio i nostri 61 anni di vita che ci consentono di fregiarci dell'appellativo de "I Magnifici Tredici", l'attività di quest'anno si è sviluppata su aspetti di vita sociale e culturale, alternando, durante interessantissime serate conviviali, approfondimenti sul sociale quando abbiamo avuto come relatori: il Sindaco della città, il Vescovo della Diocesi e il Questore della Provincia e sul culturale, quando abbiamo goduto di relazioni su: storia, arte, letteratura, scienza e attualità. Tra i relatori che si sono succeduti, rendendo qualificanti e sempre istruttive le nostre occasioni di incontro, non dobbiamo scordare i relatori nostri soci, che hanno dato la propria disponibilita, sia per noi che per altri Club, dimostrando, anche se lo sapevamo, tutte le loro capacità e competenze; e per questo li ringraziamo. Le conviviali sono state alternate da riunioni di caminetto in cui abbiamo trattato i classici temi rotariani, temi che impegnano il Club che, in queste occasioni, dimostra tutta la sua valenza, ispirata al servire. Nel piacere di coltivare l'amicizia e le collaborazioni, abbiamo curato i rapporti tra i Club-contatto oltre confine, e anche con quelli del nostro territorio, consolidandoli e progettando i prossimi incontri interclub in occasione delle rispettive grandi ricorrenze. Mi piace ricordare l'ultima conviviale di inizio giugno quando abbiamo proposto una insolita ambientazione e tema: Roma antica. L'idea mi è venuta dal ricordo della piacevolissima serata carbonara, in villa Molin-Avezzù, voluta dal nostro past-president, ormai un anno fa, purtroppo. Notevole attenzione abbiamo rivolto alla crescita del nostro Club cadetto Rotaract, promuovendo incontri, dibattiti e partecipazioni a progetti comuni. Il nostro Club, oggi come non mai, è consapevole dell'importanza di immettere al suo interno nuovi soci, con motivazioni ed entusiasmo partecipativo. La continuità e la forza sono necessarie affinché esso conservi il suo "stato di salute".



La presenza del Club alle attività distrettuali è sempre stata assicurata, a volte con numeri significativi. Il senso di appartenenza e la voglia di esserci non è mai mancato. Segno questo che lo spirito associativo è solido e durevole. Le altre attività istituzionali quali scambio giovani e Ryla sono state garantite come sempre: Le due corsiste Ryla, che questa sera sono con noi e che ci hanno relazionato sulla loro esperienza, sono la prova del nostro impegno nei confronti delle nuove leve di comando. Abbiamo stretto legami di vera amicizia e di collaborazione con i nostri fratelli Rotary Club Polesani di Adria, Badia-Lendinara e Porto Viro, individuando molteplici punti di convergenza sia di idee che di azioni. Mi auguro, anzi sono certo che il Presidente che mi succederà, e anche quelli che verranno dopo di lui, vor-

continua a pag. 3

continua da pag. 2: la relazione del Presidente mampreso

ranno continuare su questa strada di sinergie. Strada resa solida dal comune spirito di servizio, oltre che da una forte amicizia nata tra i presidenti. Segnalando pure la collaborazione particolarmente amichevole del Governatore Luciano Kullowitz e del suo Assistente, l'amico Roberto Naldini, che ringraziamo.

I NOSTRI SERVICES

Diversi e di diversa tipologia sono i services progettati, quelli in via di realizzazione e quelli ultimati dal Club. ***Il più mportante, sia per la durata triennale che per l'impegno finanziario ed umano, è quello a carattere sociale il cui titolo è: DRINK not DRUNK****, ideato dal Club di Porto Viro e adottato con entusiasmo da noi e dal R.C. di Badia-Lendinara. La sua finalità, come saprete, è quella di sensibilizzare i giovani sul consumo moderato dell'alcool. Con una serie di incontri, di dibattiti, di iniziative di socializzazione e di confronto, i giovani della cooperativa ORIUS, che dirigono "le operazioni" si confrontano con gli altri giovani al fine di sensibilizzarli e renderli consapevoli che l'uso contenuto di alcool, consente loro di vivere i momenti di svago senza eccessi e senza rischiare la vita, divertendosi ugualmente.*

Un secondo service*, questo a carattere socio-sanitario, si è concluso quest'anno; ha per titolo:* ***"PROGETTO ELICRISO"*** *e il suo scopo è quello di fornire ad una Comunità Socio-Terapeutica Polesana due pony e relativa stalla. Inquadrato in un progetto più ampio della Direzione ASL19 di Adria, esso è stato mirato verso un settore che si occupa del recupero fisico-sociale dei diversamente abili, tramite l'ippoterapia.* ***C'è un terzo service****, che voglio ricordare con grande piacere, per due motivi. Il primo perchè è stato rivolto verso chi ha veramente e costantemente bisogno, e parlo cioè di* ***"PORTA VERTA"*** *e il secondo perché si è maturato in una delle nostre conviviali "ludiche" durante il carnevale, da noi onorato con "UN GRAN GALÁ IN MASCHERA". Anche in quella occasione la generosità e la sensibilità di chi ha partecipato all'iniziativa a scopo benefico, è stata grande. Non va dimenticato il contributo in denaro dato alla Caritas, elargito nelle mani del Vescovo Soravito e destinato al fondo di solidarietà per persone sottooccupate o peggio, disoccupate. Anche quest'anno abbiamo dato la possibilità a quattro giovani polesani, diversamente abili, di partecipare al* ***service "Sorriso a Gardaland"*** *che i nostri cugini rotariani di Verona organizzano sul lago di Garda . In autunno confermeremo, mi auguro, la nostra disponibilità anche per il futuro.*

*La nostra partecipazione all'****Handicamp "Lorenzo Naldini"*** *quest'anno è stata massiccia come non mai. Ben 10 persone hanno così potuto godere della vacanza ad Albarella. Basta vedere come e quanto si divertono quando si riuniscono sia a tavola che durante le ore di svago, per convincerci che forse sono i nostri soldi meglio spesi. Da ultimo ci piace ricordare l'attenzione che da sempre il Club pone nei confronti del Tempio cittadino della Beata Vergine del Soccorso, detta "La Rotonda". Quest'anno la chiesa è stata da noi dotata di una apparecchiatura per la diffusione sonora di brani di musica barocca, che si addicono al Tempio; brani che accompagnano il visitatore e il devoto durante la sua visita. È stato di modesto impegno finanziario ma di grande rilevanza e visibilità per il nostro club. È proprio vero che "fare e farsi vedere" ci giova, quando si spende poco poi…. Non sta al presidente esporre cifre, ma al nostro tesoriere, però posso garantirvi che il budget impegnato sui services sopra ricordati è stato significativo, sempre compatibile e conforme alle nostre disponibilità, e comunque molto generoso, come vi avevo preannunciato un anno fa.*

Da sin: Alberta Mampreso, Antonio Silvestri, il Presidente A. Mampreso, R. Naldini, Paola Silvestri e Lorenza Naldini

RINGRAZIAMENTI

Un grazie universale a tutti voi che avete con me condivisa la vita di Club, un grazie perché vi ho sentiti vicini in tante occasioni e un grazie per la vostra benevolenza nei confronti di un presidente come il sottoscritto che, qualche volta, non è stato completamente ortodosso. Un grazie particolare a tutti i componenti del Consiglio Direttivo, convocato lo stretto necessario, e questo è sintomo di un club che "fila liscio" senza incomprensioni, posizioni opposte e coeso nelle decisioni importanti prese e da prendere; cito ad esempio quanto deciso da tutto il Club sulle future forme di interscambio messe a punto tra noi e i Club contatto di Melun, Zaventem e Gütersloh. Un grazie ai soci che si sono occupati delle attività e delle commissioni del Club. Un grazie alla redazione del nostro bollettino che, confrontando, risulta a detta non solo mia uno dei migliori per qualità, completezza di informazioni e veste editoriale. Un grazie a chi ha coltivato la piantina Rotaract fino a farla diventare un rigoglioso albero. Un grazie a tutto il Rotaract, che in più di una occasione, aiutandoci, ha mostrato la stoffa del vero delfino e che anche questa sera abbiamo voluto avere qui in fianco a noi. Il club è significativamente cresciuto e di

continua a pag. 4

continua da pag. 3: la relazione del Presidente Mampreso

questo ci compiaciamo e ringraziomo tutto il suo consiglio direttivo, oltre che il suo presidente, augurando loro e al loro nuovo presidente di mantenere, anzi di aumentare le loro performances che hanno consentito questi ambiziosi traguardi. Nello stesso tempo raccomando loro di ampliare i propri obbiettivi, cercando nuove forme

Gigi Brugnolo, Enrico Mazza, Fabio Galiazzo alla conviviale

di collaborazione e impegno nel sociale, e questo per essere un vero Club service cadetto. Un grazie a chi si occupa dei giovani (scambio giovani e RYLA).
Un grazie alle nostre "bambine" e al nostro nuovo presidente come animatore, per la loro generosità all'Handicamp. Un grazie a chi, anche se non ha incarichi di Club, offre la sua disponibilità sempre in modo incondizionato e generoso, come nell'ultima Fellowship che il Club ha organizzato e nei services che abbiamo progettato e portato a compimento. Un grazie al nostro fotobiografo. Un grazie a mia moglie Alberta, mio primo consigliere. Un super grazie ad Alberto, di cui difficilmente riesco a descrivere tutte le doti, non solo di segretario, ma di uomo giusto, saggio e d'onore. Uomo sempre pronto e disponibile per consigli e suggerimenti . I presidenti che mi hanno preceduto, avendo avuto lui come segretario sanno bene quanto sia stata preziosa la sua presenza. Vero "padre saggio" del club. Per lui chiedo un applauso che ha il significato e l'intento di salutarlo perche passa la mano come me e anche di rendere un giusto grazie ad un "vero Rotariano". E poi basta altrimenti ci commoviamo; questa deve essere invece una serata di allegria.

RIFLESSIONI DEL PRESIDENTE CHE CEDE LA MANO E TORNA NEI RANGHI

Alla conclusione di quest'anno di Presidenza, alcune mie considerazioni: l'impegno è stato notevole, soprattutto per chi come me è ancora in piena attività lavorativa, ma nello stesso tempo è stato entusiasmante e gratificante. Un'ulteriore considerazione riguarda Il sistema di rotazione annuale delle cariche dirigenziali di club che ritengo profondamente giusto oltre che altamente democratico. Esso rende tutti noi soci più consapevoli dell'appartenenza e ci consente di vivere in prima persona le problematiche, le soddisfazioni e gli impegni del Club. Queste riflessioni, dette prima di aver provato l'esperienza "da Presidente", possono sembrare retoriche e un tantino scontate, dette dopo, acquistano il loro vero valore. Per paradosso bisognerebbe che ogni nuovo socio, all'inizio della sua appartenenza al Club, diventasse subito il Presidente. L'approccio relazionale con i soci, il senso di appartenenza, il sentirsi rotariano si raggiungono pienamente solo dopo essere stati Presidente. Mi auguro che nessuno di voi che non lo è ancora stato, non si offenda perché non è mia intenzione farlo, ma la mia intenzione è quella di comunicarvi che quanto ho detto è una convinzione maturata giorno dopo giorno, conviviale dopo conviviale, presiedendo i caminetti dove veramente si vive la vita sociale del club, conciliando a volte le diverse personalità dei soci.

CONCLUDO

Ho ricevuto un anno fa un Club in buona salute e penso di averla conservata. È un Club che, pur godendo di un patrimonio umano prestigioso e importante offertoci dai soci "anziani", ha bisogno di essere alquanto ringiovanito da nuove leve, da nuove professioni, arti e mestieri. Il mio messaggio lo rivolgo soprattutto a voi giovani soci, voi che siete e che avrete il compito di crearne il futuro, voi che dovrete guardarvi attorno per individuare nuove forze con cui condividere e far crescere il sodalizio. La nostra ruota deve girare senza attriti e soste e voi ne siete il lubrificante (si sente che sono un ingegnere meccanico?).
Al Presidente Antonio Silvestri e a sua moglie Paola va il mio augurio di un anno di presidenza "sugli scudi" e un grazie va a tutti voi per avermi pazientemente ascoltato.

Antonio Silvestri riceve da Mampreso il distintivo di Presidente

Soci presenti: A. Andriotto, G. Andriotto, Bergamasco con Zita, Biancardi con Donatella, Brugnolo, Buonamici con Nora, Camellin, Cazzuffi con Marcello, Colombo, Dalla Pietra con Chiara, G. De Stefani, Gb De Stefani, Galiazzo, Ghibellini con Sandra, Girardello con Anna, Mampreso con Alberta, E.Mazza, Mazzucato con Chiara, M. Noce con Daniela, Pivari, Pivirotto, Rebba, Renai, Rizzi con Ivana, Saro, Sforza, Silvestri, Suriani, Tosi, Tovo, M. Ubertone, Zuolo.
Ospiti del Club: il dott. Roberto Naldini, assistente del Governatore Kullovitz, con la moglie Lorenza; la dott.ssa Destro Elenora e l'ing. Girardi Maria Teresa, rotarctiane del Club di Rovigo, che hanno partecipato al RYLA 2010; i rappresentanti del Rotaract Club di Rovigo Stefano Coltro e Antonio Signorina; la giornalista Lauretta Vignaga del quotidianio La Voce di Rovigo.
Si sono giustificati: Breviglieri, Catozzo, Costanzo, Mercusa, Padoan, Sartori, Sichirollo, Zonzin.

Dal Notiziario del Governatore n. 10 del Mese di Giugno 2010 nella Rubrica «Voce ai Club»

"FATTI E PENSIERI DI UN ANNO DEL RC DI ROVIGO"

La parola al Presidente
Alberto Mampreso

L'impegno è stato notevole, ma nello stesso tempo è stato entusiasmante per merito dell'appoggio di tutto il Club. E' altamente democratico e giusto il sistema di rotazione annuale delle cariche. Esso rende tutti noi soci più consapevoli dell'appartenenza.

Queste riflessioni, dette prima di aver provato l'esperienza "da Presidente", possono sembrare retorichee un tantino scontate, dette dopo, acquistano un altro valore. Al Presidente incoming va il mio augurio e un grazie va a tutti i soci.

La Vita del Club

Come in tutti i Club di antica tradizione e storia, ricordando con orgoglio i nostri 61 anni di vita, la nostra attività ha alternato, durante piacevolissime serate conviviali, approfondimenti sul sociale con relatori come: il Sindaco della città, il Vescovo della Diocesi e il Questore della Provincia e sul culturale con: storia, arte, letteratura, scienza e attualità. Altrettanto importanti le riunioni di caminetto in cui si sono trattati i classici temi rotariani. Si sono progettati interventi a favore dei deboli. Molta attenzione è stata rivolta agli aspetti sia positivi che meno della nostra società. Nel piacere di coltivare l'amicizia e le collaborazioni si sono curati i rapporti con i Club-contatto oltre confine, consolidandoli e progettando i prossimi incontri Interclub in occasione delle rispettive grandi ricorrenze.

Grande attenzione è stata rivolta alla crescita del nostro Club cadetto Rotaract, promuovendo incontri, dibattiti e partecipazioni a progetti comuni. Nuove affiliazioni sono in fase finale e altre in istruttoria: il Club è consapevole dell'importanza di immettere nella compagine nuovi soci, con motivazioni ed entusiasmo partecipativo.

I nostri Service

Diversi e di diversa tipologia sono i service del Club. Il più importante, sia per la durata triennale che per l'impegno finanziario, è quello a carattere socialedal titolo: DRINK not DRUNK, ideato dai Rotary Club Polesani. La sua finalità quella di sensibilizzare i giovani sul consumo moderato dell'alcol. Con una serie di incontri, di dibattiti, di iniziative di socializzazione e di confronto, i giovani della cooperativa ORIUS, che dirigono"le operazioni" si confrontano con altri giovani per sensibilizzarli e renderli consapevoli che l'uso contenuto di alcol, consente loro di vivere i momenti di svago senza eccessi e senza rischiare la vita. Un secondo service, a caratteresocio-sanitario, sta per concludersi quest'anno: ha per titolo: "PROGETTO ELICRISO".

Lo scopo è quello di fornire ad una Comunità Socio-Terapeutica Polesana due pony e relativa stalla. È inserito in un progetto più ampio della Direzione ASL19, ed è stato diretto verso un settore che si occupa del recupero fisico-sociale dei diversamente abili, tramite l'ippoterapia. Da ultimo il service per "La Rotonda". Quest'anno la chiesa èstata dotata di una apparecchiatura per ladiffusione sonora di musiche barocche.

RIUNIONE CONVIVIALE DELL'8 GIUGNO 2010 ALL'AGRITURISMO «La ROMANINA» di S. Cassiano (RO)

RIVIVERE LA STORIA ATTRAVERSO LA RIEVOCAZIONE BREVI SPACCATI DI VITA ROMANA ANTICA

• *Relatrice:* prof. ALBERTA SILVESTRI •
Responsabile del Gruppo di Antropologia Sociale dell'Antichità
e con la partecipazione della LEGIO I ITALICA

Marcus Vitruvius Pollio
(Alberto Mampreso, il Presidente uscente del Club)

Soci presenti: Bergamasco, Biancardi con Donatella, Boniolo con Paola, Bortolini con Ilaria, Breviglieri, Brugnolo, Buonamici con Nora, Camellin, Cappellini, Casarotti con Antonietta, Cazzuffi con Marcello, Galiazzo con Maria Alessandra, Ghibellini con Sandra, Lo Curzio con Ersilia, Mampreso con Alberta, Massarente, Mazzucato con Chiara, Mercusa con Adriana, Merlin, F. Noce con Fiorenza, M. Noce con Daniela, Pelizza con Anna Paola, Pivari con Francesca, Pivirotto, Laura Rebba, Renai con Manuela, Rizzi con Ivana, Sartori con Lorenza, Sforza, Silvestri con Paola, Tosi, Turrini con Rita, M. Ubertone con Italia, Zonzin con Roberta, Zuolo.
Ospiti del Club: le signore Resi Montini e Paola Fiocchi Stocco; le giornaliste Laura Degan del quotidiano Il

continua a pag. 6

continua da pag. 5: rivivere la storia - spaccati di vita romana

Gazzettino di Rovigo e Lauretta Vignaga del quotiodiano La Voce di Rovigo; i rappresentanti della 1ª LEGIO ITALICA: il legatus Marcus Clodius Laetus con la consorte signora Giulia, il centurione Claudius Virginius Adriaticus, l'oppius (aiutante del centurione)Taurus Virginius e il miles Maximus Aurelius Italicu .
Ospiti dei soci: del socio Francesco Noce: il Dott. Tiziano Salvadori con la moglie, l'Avvocato Michele Brizzolari e l'Avvocato Valentina Noce.
Si sono giustificati: A. Andriotto, G. Andriotto, Costanzo, Dalla Pietra, Girardello, E. Mazza, Padoan, Rebba, Saro, Sichirollo, Suriani.

Una rappresentanza della *Legio I Italica*

Scaletta della serata del 08/06/2010

Saluto alle bandiere

Salutem Vobis, rotariani, consorti e amici ospiti.

Questa è una serata un tantino insolita, sia per gli argomenti che verranno trattati, sia per l'abbigliamento indossato dal vostro presidente, da sua moglie e dai militari che ci hanno accolti e che sono tra noi.
Il *convivium*, pardon la conviviale, si articolerà su due momenti: il primo a cura del *Legatus Marcus* che ci illustrerà le caratteristiche della sua Legione sotto i diversi aspetti, e che sentiremo tra poco, e il secondo a cura di Alberta (alias *Tulliola*) che illustrerà, come si intuisce dal titolo della relazione di questa sera: «Rivivere la storia attraverso la rievocazione" Brevi spaccati di vita romana antica. Cosa significhi rievocazione e ricostruzione storica».

Il Presidente Alberto Mampreso (in veste di *Marcus Vitruvius Pollio*) in apertura della conviviale

Bene, in attesa che il nostro ristoratore prepari le pietanze che abbiamo pensato di farvi gustare, diamo la parola al *Legatus*.
Il menu di questa sera è liberamente ispirato agli usi alimentari dell'antica Roma, in una realtà rurale di una delle tante Ville rustiche che formavano gli insediamenti dei coloni della grande centuriazione e divisione agraria esistente. Quindi lontano dall'opulenza dei banchetti di Trimalcione, ma composto dai semplici prodotti della terra qui coltivata(ora diremmo a Km zero).

HABEMUS IN CENA - GUSTATIONES

polpettine apiciane fritte
crostini con ricotta e pasta di olive
pinza onta
coppette di olive e capperi
pesciolini fritti
cacio e pecori uova sode con acciughe
sarde in saor con pinoli e uvetta

PRIMAM CENAM

zuppa di farro, ceci e cicerchie
con crostoni di pane tostato all'aglio

ALTERAM CENAM

cosciotto di maialino al forno holeras
puntarelle, carciofi e/o funghi al tegame

CRUSTULA

biscotti al miele, mandorle e noci

acqua e vino del contadino della zona, mulsum
caffe', liquori

Abbiamo, con questa conviviale praticamente quasi di chiusura dell'annata rotariana 2009-2010, voluto dare un taglio non consueto, un pò "fuori dalle righe" proponendo un argomento, sicuramente di nicchia e per pochi appassionati, ma che, sono certo, saprà suscitare interesse e curiosità in voi, amanti della cultura, della storia e degli aspetti e costumi della società di ogni tempo.

"Rivivere la storia attraverso la rievocazione Brevi spaccati di vita romana antica"

(Cronaca e sintesi di Enrico Biancardi)

Nella quanto mai appropriata ambientazione del borgo "la Romanina" di San Cassiano, si è tenuta un'affollata conviviale dedicata alla rievocazione dei costumi e degli usi dell'antica Roma. Si è detto appropriata perché, a parte il nome, il borgo - comprendente diverse strutture turistiche - sorge su un sito risalente all'età del bronzo con tutte le stratificazioni successive, fino all'epoca etrusca e romana. La località era inoltre inserita in un decumano romano, ossia un insieme di lotti di terreno concessi ai centurioni alla fine della loro carriera militare. La centuriazione, nella sua tipica pianta a "graticolato", si estendeva da Adria a Rovigo ed è ancora rilevabile dalle fotografie aeree.
L'ambientazione romana della serata è stata completata da una rappresentanza del Gruppo Archeologico di Villadose (GAV), gentili ancelle e soldati di diverso grado nelle divise della *Legio I Italica*. I vestiti dei quali e le armature sono stati accuratamente riprodotti in base a reperti locali ed a riferimenti statuari e bibliografici. Nell'occasione, il nostro Presidente Alberto indossava una tunica purpurea e una corona dorata d'alloro in capo. Così erano abbigliati gli architetti dell'età imperiale che si erano distinti nel mestiere. Per una maggiore aderenza al personaggio, è stato necessario il doloroso sacrificio dei baffi, dato che, ai tempi dell'impero, l'uso sia di questi sia della barba non era prerogativa dei cittadini romani, bensì degli immigrati provenienti dalla periferia dell'immenso impero (almeno fino all'Imperatore Marco Aurelio).
L'argomento della serata è stato brevemente introdotto dal Presidente, in arte *Marcus Vitruvius Pollio*, il quale, dopo le comunicazioni di rito, ha dato la parola al *Legatus Marcus Clodius Laetus*, al secolo Corrado Perelli. Quest'ultimo ha riassunto la storia della *Legio I Italica*, della quale è responsa-

continua a pag. 7

continua da pag. 6: rivivere la storia - spaccati di vita romana

bile all'interno del GAV. Come tutte le legioni, l'Italica era formata da 10 coorti di circa 500 uomini ciascuna. I soldati di carriera, tutti italici alti almeno sei piedi (1,76 m), erano perfettamente addestrati dopo tre anni passati in una specie di scuola di guerra. La forza dell'esercito romano era data dalla disciplina ferrea, dallo spirito di corpo e dall'efficienza del genio militare, in grado, come è noto, di costruire in pochi giorni ponti in chiatte su fiumi come il Danubio o il Reno. Un altro fattore di potenza militare era la capacità di cambiare rapidamente strut-

Corrado Perelli (in veste di *Marcus Clodius Laetus*) racconta la storia della *Legio I Italica*

tura, tattica, strategia ed armamento in funzione delle esperienze fatte in battaglia. Infatti, l'esercito romano subì continue variazioni nei suoi quasi mille anni di storia.
L'equipaggiamento dei centurioni era particolarmente curato e adatto a tutte le situazioni operative. La protezione del corpo era assicurata da cotte ed elmi di metallo e da finiture di cuoio pesante, che davano al soldato un'ottima protezione verso le armi da taglio. Le armature loricate, ossia formate da fasce metalliche disposte in modo da non ostacolare i movimenti, erano invece adatte per proteggere dalle frecce e dalle lance. Lo scudo rappresentava un mezzo di difesa quasi insuperabile. Per l'offesa lontana, era in uso uno speciale giavello detto "*pilum*"

Piero Zonzin e la moglie Roberta, Sandra Ghibellini, le giornaliste Lauretta Vignaga e Laura Degan

costruito in modo da impedire che, una volta lanciato, fosse rispedito al mittente. Il famoso gladio era invece micidiale nei combattimenti corpo a corpo: poteva infatti essere usato di punta e con entrambi i tagli della lama. L'insieme di questi fattori resero le legioni romane pressoché imbattibili per diversi secoli, almeno fino a quando i germi della decadenza iniziarono a contagiare inesorabilmente anche l'esercito.
Tulliola, figlia di Cicerone, (al secolo Alberta Silvestri) ha poi riferito sul significato di rievocazione storica e sugli scopi del GAV, associazione sorta nel 1988, inizialmente per valorizzare i reperti rinvenuti nei dintorni di Villadose sia con ricerche di superficie, sia con campagne di scavo. I reperti di superficie sono ora esposti nel museo della centuriazione romana allestito dal GAV nel palazzo Patella di Villadose, sede anche del Municipio.

Tulliola, figlia di Cicerone (al secolo Alberta Silvestri)

La centuriazione di nuovi territori seguiva una rigida procedura. L'agrimensore individuava un *ombelicus agri* sul quale tracciava due assi ortogonali: il *decumanus maximus* era quello con direzione est-ovest (ma poteva avere orientamento diverso in funzione delle caratterstiche orografiche del terreno); il *cardus maximus* era quello perpendicolare. Poi erano tracciati i cardi ed i decumani secondari che delimitavano superfici quadrate (*saltus o limites*), dalle quali si otteneva-

Paola Fiocchi, Nora Bonamici, Resi Montini, Dino Rizzi

no i centum *heredia* (centurie) di circa mezzo ettaro (5.000 metri quadrati) ciascuna. Le unità fondiarie erano estratte a sorte tra i soldati aventi diritto. Buona parte della pianura del Po era interessata dalle centuriazioni, che hanno lasciato evidenti tracce nelle attuali vie di comunicazione.
Dal 1995, il GAV è diviso in tre sezioni. La prima organizza ricerche di reperti portati in superficie dalle lavorazioni agricole. La seconda si occupa delle ricerche d'archivio necessarie per le altre sezioni. La terza s'interessa di archeologia sperimentale, ossia della riproduzione di vestiti, oggetti, tecnologie e riti (matrimoni, assegnazione delle terre, cerimonie religiose ecc.) dell'antichità. La descrizione delle varie attività è stata integrata da continui richiami alle consuetudini romane che conservano sempre particolare interesse. Il Gruppo è spesso invitato anche all'estero in manifestazioni che rievocano la civiltà romana nei suoi vari aspetti.
La piacevole ed istruttiva serata è stata accompagnata dalla degustazione di alimenti e bevande liberamente ispirati alle sobrie usanze dell'agro romano: nulla quindi a che vedere con le abitudini alimentari vigenti nella *Caput Mundi*. Il menu è stato amorevolmente preparato dalla premiata trattoria "al Ponte" di Lusia, con la necessaria supervisione del GAV.

CONCLUSIONI DEL CONGRESSO DISTRETTUALE

"Costruire la strada maestra per la gioventù di domani. I GIOVANI: IL FUTURO»

Il Governatore Luciano Kullovitz

Un Congresso Distrettuale, quello del Governatore Luciano Kullovitz, di grande respiro e di considerevole interesse per il tema sviluppato « I Giovani: il futuro del Rotary», e per la qualità degli interventi.
I lavori congressuali, iniziati venerdì 4 giugno nell'elegante sala convegni dell'Hotel Laguna Palace di Mestre per un primo incontro propedeutico e di benvenuto al Rappresentante del Presidente del R.I. John Kenny, il PDG del Distretto 2030 Ermanno Bassi, si svolgono alla presenza di numerosi rotariani del nostro Distretto. A tutti Luciano Kullovitz indirizza il suo cordiale saluto: "… il Congresso, che di fatto chiude l'annata rotariana, costituisce un evento di rilievo e pertanto desidero porgere a tutti il mio benvenuto. Un saluto particolarmente affettuoso e caloroso all'amico Ermanno Bassi, presente fra noi in rappresentanza del Presidente del Rotary International John Kenny…".
Quindi invita tutti alla Cena di Gala, in onore del Rappresentante del Presidente del R.I., nella lussuosa sala ristorante del Laguna Palace, splendidamente allestita per un simpatico incontro conviviale, animato dall'ensamble musicale "Friends", costituito da un gruppo di rotariani del R.C.Venezia Mestre, noti professionisti nelle pubbliche istituzioni e nel mondo dell'economia.
La seconda giornata congressuale di sabato 5 giugno inizia con la cerimonia del saluto alle bandiere e dell'esecuzione degli inni. Dopo gli indirizzi di saluto dei rappresentanti e personalità rotariane, prende la parola il Governatore Kullovitz: *"All'Assemblea Distrettuale del 18 aprile 2009, nel presentare le linee programmatiche dell'anno rotariano che stava per iniziare, avevo ricordato che anche nel Rotary è più facile parlare che agire e quindi invitavo i Presidenti a impostare la loro futura attività più nel "fare" che nel dire. Inoltre sollecitavo l'attenzione dei Club ad un attivo sostegno alla propria comunità e ad una attenzione particolare ai giovani. Sempre per i giovani è stata posta particolare attenzione ai nostri partner nel servire, gli Amici di Rotaract ed Interact. Il loro entusiasmo e la loro generosità si sono manifestati e brillantemente espressi in numerose circostanze. Ci piace qui ricordare l'impegno in due occasioni particolarmente significative: il terremoto in Abruzzo e la generosa solidarietà ai diversamente abili nell'Handicamp di Albarella. La forte attenzione ai giovani si è espressa anche con due RYLA Junior e un RYLA distrettuale che ha coinvolto complessivamente oltre 100 partecipanti e che ci ha dato conferma della validità dei nostri orientamentie delle nostre scelte.*
Oltre all'azione rivolta alla comunicazione, con il miglioramento del sito Web, alla formazione con il forum e l'assemblea tenutesi nell'anno, alle Borse di Studio ed allo Scambio Giovani il Distretto è stato sensibile alle iniziative dei Club sia in campo locale che internazionale con fondi del proprio bilancio e con fondi a disposizione presso la Rotary Foundation per oltre 200.000 $. E a conclusione di tutto mi sia consentito ricordare i rapporti con i Club e i Rotariani del nostro Distretto, rapporti che sono stati sempre improntati alla massima collaborazione e simpatia e che certamente resteranno sempre nei miei ricordi di questa nostra annata. Le mie visite ed i miei contatti con gli uni e con gli altri si sono tradotti per me in utili e proficue matrici di amicizia che hanno portato ad una cooperazione feconda che al Rotary molto ha dato e molto ancora saprà dare in intelligenza, cultura, professionalità e generosa disponibilità al servire".

◆

Il rappresentante del Presidente Internazionale J.Kenny, il PDG Ermanno Bassi, svolge le sue due allocuzioni aprendo il tema che il Rotary non è il Board Internazionale, ma sono tutti i singoli Club Rotary i quali hanno subito di recente la modifica del Piano Direttivo prevedendo la presenza nel Consiglio di tutti i presidenti individuati al fine di assicurare quella continuità, che dà forza e capacità di proseguimento con quella continuità già propugnata e affermata dall'ex Presidente Internazionale Carlo Ravizza. Un altro motivo che deve aggiungersi alla continuità, oltre che alla coerenza e credibilità, è "Il Coraggio di Cambiare" che non è altro che lo sforzo di vivere ogni giorno con atteggiamento positivo, una nuova immagine del Rotary con cui proiettarsi nel futuro. E per fare questo occorre attuare quella capacità di leadership che in pratica non è altro che la capacità di saper formare e di saper comunicare, quest'ultima derivante dalla forte propensione all'ascolto. Il motto dell'anno "Il futuro del Rotary è nelle vostre mani" assume grande significato se teniamo presente la situazione della salute minacciata dalla polio, dalla malaria e dall'AIDS. Questo è ancora il campo d'azione su cui dovrà operare il Rotary. L'esigenza di "cambiare" consiste anche nell'accogliere nei Club persone con alti requisiti etici, come gli ex rotaractiani (esentandoli anche dalla quota) per assumere e realizzare gli scopi della nostra associazione. Soprattutto i giovani perchè anche nelle loro mani è il futuro del Rotary.

Ermanno Bassi, del R.C. di Vercelli, rapressentante del Presidente Internazionale

◆

La Professoressa Bettina Campedelli dell'Università di Verona

L'intervento di Bettina Campedelli, docente all'Università di Verona, con la sua relazione "I giovani e le potenzialità innovative del Paese", mette a fuoco, con una serie di slide, una situazione piuttosto deludente dei giovani in possesso di laurea. Il problema è visto dal lato delle capacità innovative dell'Italia che vengono ritenute moderate

continua a pag. 9

continua da pag. 8: Congresso distrettuale

come per Spagna e Portogallo.Quelle che che dovrebbero essere le forze su cui contare per il futuro del paese, presentano aspetti carenti di numero e anche di qualità. Nel 2009 solo il 2,3%

Alcunu soci partecipanti: Ghibellini, Pivirotto e Zonzin (foto G. Andriotto)

della popolazione italiana, tra i 24 e i 35 anni, risultava in possesso di una laurea e con una predominanza di lauree brevi. Di contro il 74% dei giovani con lauree specialistiche aveva un'attività lavorativa, mentre per le lauree triennali la percentuale di occupati era intono al 50% . Considerando "facilitatori dell'innovazione" le risorse umane, laureati e giovani con istruzione di buon livello, e "la finanza a supporto" cioè gli investimenti pubblici e privati in ricerca e studio, emergono fattori di criticità che pongono l'Italia in posizioni con percentuali inferiori alla media europea. Benchè il numero dei laureati negli ultimi quattro anni sia andato crescendo (da 112 mila nel 2006 ai 202 mila nel 2009) la percentuale resta sempre intorno al 2,29 % del totale di popolazione che si trova fra i 24 e i 35 anni. E di questi laureati, solo il 30% riguarda l'area scientifica. Esaminando le prospettive future dal numero degli iscritti nell'ultimo anno (sono passati da 1.110 mila nel 2005 ad 1.557 mila nel 2009) si conferma che le scelte di studi nelle aree specialistiche non superano il 18%. Ha concluso la sua relazione la Prof. Campedelli di-

Visti al Congresso:Il PDG Nerio Benelli e signora Grazia con rotariano di Trieste

cendo "Affinché l'Italia possa beneficiare di un patrimonio di risorse umane ad alta qualificazione, così importante per lo sviluppo innovativo del Paese, servono oggi azioni che siano in grado di colmare il deficit strutturale di laureati, che sappiano riaffermare il valore della formazione come investimento e, soprattutto, che sappiano infondere nei giovani l'entusiasmo assopito per il futuro…".

LE COMUNICAZIONI DEL SEGRETARIO ALBERTO TOSI

SI SONO RICORDATI DI NOI

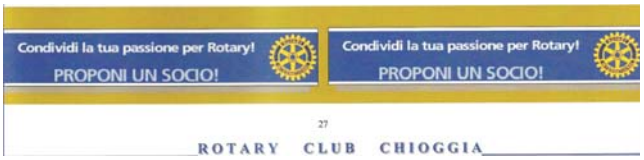
Piero Zonzin e Roberta da S. Vito lo Capo (Trapani); Pino e Ivana Andriotto da Niagara Falls (Canada).

ROTARY FOUNDATION

Sono pervenuti dal Rotary Foundations di Zurigo, competente per l'Europa e l'Africa, i ringraziamenti per la contribuzione di Usd 2.722 e per l'uleriore contributo di Usd 1.266.= Gli importi in dollari corrispondono ad una somma in Euro di 3,150.= di cui va precisato che 1.000 (mille) euro sono destinati all'End Polioplus,mentre 2.150 euro sono relativi al Fondo Programmi Annuali. Come è noto, da questo Fondo vengono prelevati i contributi che la R. F. ristorna ai distretti.

IL ROTARY CLUB DI CHIOGGIA, PER L'ESPANSIONE DELL'EFFETTIVO.

Ci fa piacere segnalare che il Bollettino N. 2 dell'anno in corso degli amici del Rotary Club di Chioggia, bollettino curato dal bravissimo Luigi Vianello, reca un invito promozionale alla ricerca di nuovi soci con il logo seguente



NEWS DAL MONDO ROTARIANO

Il Consiglio del Rotary International abbassa l'età per accedere all'Interact *(di Ryan Hyland)*

Rotary International News, 11 maggio – Al fine di aiutare a promuovere la crescita dell'Interact, il Consiglio del RI ha convenuto di abbassare l'etá di idoneità degli Interactiani da 14 a 12 anni.

"É questa un'altra opportunitá di ampliare la famiglia rotariana," dichiara J.R. Thompson, membro del Comitato Interact del RI e socio del Rotary Club di Rocky Ford, Colorado, USA. E aggiunge: "Per mia esperienza personale nel lavorare con i giovani, penso che questi ce la metteranno tutta per raggiungere un livello ragionevole di aspettative. Ho osservato che questo è vero tanto per un quattordicenne che per un dodicenne." (...)

Ogni anno si richiede ai Club Interact di completare almeno due progetti di servizio per la comunità, uno dei quali dovrebbe promuovere la comprensione internazionale e la buona volontà. Attraverso questo impegno, gli Interactiani sviluppano una rete di amicizie con i Club locali e di altri Paesi. (...)

Il Consiglio ha inoltre convenuto di stabilire le seguenti priorità per il programma: promuovere l'Interact con l'uso di pubblicazioni, video, Internet, presentazioni dei Club e altro; condividere informazioni sul Rotary con i soci dell'Interact (...); assegnare agli Interactiani dei Rotariani in qualitá di mentore, invitare gli Interactiani a riunioni dei Club Rotary; offrire un servizio di consulenza ai club Interact al fine di sviluppare con loro dei progetti distrettuali di servizio.

Conclude Thompson: I Club forti – sianno essi Interact, Rotaract, o Rotary – sono sempre alla ricerca di altre persone ansiose di mettere cuore, mente e muscoli al servizio del motto rotariano "Servire al di sopra di ogni interesse personale"

AGENDA E CALENDARIO RIUNIONI PER I MESI DI LUGLIO - AGOSTO 2010

LUGLIO

- **Martedì 20**
  Incontro per soci, familiari e ospiti alle ore 21.15 in Rovigo presso l'hotel Cristallo.
- **Martedì 27**
  Incontro per soci, familiari e ospiti alle ore 21.15 in Rovigo presso l'hotel Cristallo.

AGOSTO

- **Martedì 3**
  Incontro per soci, familiari e ospiti alle ore 21.15 in Rovigo presso l'hotel Cristallo.
- **Martedì 10**
  Incontro per soci, familiari e ospiti alle ore 21.15 in Rovigo presso l'hotel Cristallo.
- **Martedì 17**
  Riunione cancellata.
- **Martedì 24**
  Riunione conviviale per soci, familiari e ospiti Interclub con i R. C. di Adria, Chioggia, Badia-Lendinara-Alto Polesine e Porto Viro. Isola di Albarella, Ristorante "Villa Cà Tiepolo" ore 20.15.
  Prenotare in Segreteria - via Angeli, 29, tel. 0425.25022, entro il 17 agosto.
- **Martedì 31**
  Riunione di Caminetto alle ore 19.00 in Rovigo presso l'hotel Cristallo

Cambio della guardia ai Rotaract di Rovigo, Adria e Chioggia

(E. Biancardi) *Scadenze importanti anche per i giovani del Rotaract, interessati dall'avvicendamento annuale delle cariche come avviene nel Rotary. Al ristorante "da Marcello", annesso alla Villa Selmi di Polsella, si è svolta una serata organizzata dal Rotaract di Rovigo con la nutrita partecipazione dei Club gemelli di Adria e di Chioggia. Alla cena si contavano oltre 60 giovani, parte dei quali simpatizzanti e candidati all'ammissione. Il passaggio delle consegne in ciascuno dei tre Club è stato concentrato in un'unica cerimonia. L'idea è stata senza dubbio ottima,*

Rotaract al plenum con Silvestri e Biancardi rotaractiani ad honorem

*considerando che le associazioni, non solo giovanili, lamentano spesso scarsa partecipazione alle riunioni ed alle manifestazioni. Il numero, come insegna la statistica, facilita i rapporti personali ed aumenta lo spirito di appartenenza. "*Più semo e mejo stamo*" dicono a Roma. È anche un segno che la macchina funziona.*
Il neo presidente Toni Silvestri e chi scrive partecipavano in rappresentanza dei Rotary Club padrini, mentre Fausto Pivirotto, apprezzato tutore -se così si può dire- del nostro Rotaract, aveva comunicato la sua forzata assenza. I due over 50 si sono trovati immersi, nonostante le evidenti differenze di varia natura, in un'atmosfera di giovanile e quasi inaspettata cordialità.
Alex Claudio, presidente uscente del Rotaract di Rovigo, ha trasferito al bavero di Claudia Maragno il proprio distintivo. La nuova presidente ha brevemente ringraziato ed accennato al difficile impegno che l'attende. L'impressione è che i numeri non le manchino. Sarà affiancata dal segretario Alberto Carraro. La presidente di Adria sarà Diana Rizziero, coadiuvata dal segretario Emanuele Bongiorno. Andrea Furlani e Laura Tiozzo saranno, nell'ordine, la presidente ed il segretario del Club di Chioggia. Il fatto che tre ragazze siano state destinate a ricoprire il più alto incarico dei tre Rotaract presenti è senza dubbio da considerare di buon auspicio. Silvia Bellonzi, studentessa di medicina a Ferrara, è stata "spillata" ossia ammessa al Rotaract di Rovigo. La sincera gioia della nuova socia, non informata dell'ammissione, è un'altro segnale che nel nostro Rotaract le cose stanno girando bene.
Dopo l'apparizione di un sosia di Michael Jackson - cantante rock recentemente scomparso (fonte Wikipedia) - straordinariamente somigliante all'originale, tutti in discoteca (ore 0,30). I fuori corso sopra ricordati hanno opportunamente declinato l'invito a causa di indilazionabili impegni già in agenda, ed hanno lasciato la compagnia con un persistente profumo di sana giovinezza addosso.

Claudia Maragno, la nuova presidente del Rotaract di Rovigo, assieme al suo predecessore Alex Claudio.

Il presidente Toni Silvestri assieme a Michael Jackson (revenant..)

ROTARY CLUB ROVIGO - Segreteria: Rovigo, via Angeli n. 29 - Tel. e Fax 0425 25022
E-mail: rotary.club.rovigo@virgilio.it - VISITATE IL NOSTRO SITO www.rotary2060.it

Redazione: *Coordinatore* Giuseppe Andriotto - *Redattori:* Arrigo Bergamasco - Enrico Mazza - Fausto Pivirotto - Alberto Tosi